

La Sicilia 25 Novembre 2013

Latitante preso grazie ad una segnalazione

La zona di Vaccarizzo si conferma come luogo scelto dai latitanti per nascondersi. Lo dimostra la cattura, avvenuta l'altro ieri, di Giovanni Costantino, 52 anni di Viagrande, ad opera dei carabinieri del nucleo investigativo del reparto operativo. L'uomo, era inseguito da un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa venerdì scorso dal gip nei confronti di esponenti del clan Laudani accusati dei reati di estorsione e rapina. Nel corso dell'operazione di venerdì era riuscito a fuggire, ma poi è finito in trappola e, sorprendentemente, è finito in manette grazie alla segnalazione di un cittadino che ha segnalato la sua presenza al residence «Costa del Sole» a Vaccarizzo.

A questo punto i militari, allertati dalla Centrale operativa, sono immediatamente intervenuti sul posto circondando la zona ed hanno intercettato Costantino sulla spiaggia, mentre cercava di fuggire nuovamente. Costantino era uno dei due ricercati che mancavano all'appello di magistrati e carabinieri i quali, proprio in occasione dell'annuncio degli arresti, venerdì scorso, avevano lanciato ai cittadini un invito a collaborare. E, stavolta, l'invito è stato raccolto se è vero che l'arresto di Costantino (fino a poco tempo fa gestore di un chiosco ad Aci Bonaccorsi) è dovuto soprattutto alla segnalazione arrivata al «112». L'uomo, adesso, si trova nel carcere di Bicocca e lì verrà interrogato nelle prossime ore dal gip in merito alle contestazioni che gli vengono rivolte. Tutta l'inchiesta riguarda una serie di estorsioni (quattro) e un episodio di aggressione ai danni di un imprenditore, reati commessi, secondo le accuse in diversi centri della provincia. Tra i nuovi particolari, quello dell'utilizzo dei mafiosi per il recupero crediti, grazie alle loro capacità di «convincimento».

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS